

C.R.I. COMITATO DI POMEZIA ODV

Sede in VIA G. BOCCACCIO N. 1 - POMEZIA

Codice Fiscale 12658621003, Partita Iva 12658621003

Iscrizione al Registro Imprese di ROMA N. 12658621003, N. REA 1692971

Capitale Sociale Euro 0,00 interamente versato

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2023**Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente C.R.I. COMITATO DI POMEZIA ODV chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 24.347. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente C.R.I. COMITATO DI POMEZIA ODV intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione.

Sul sito web e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

L'Ente nei principali obiettivi fa capacità di rafforzare l'identità dell'Associazione tutta, preservandola da ogni possibile occasione di danno per la stessa. Trasparenza e pubblicità di dati, progetti e fattori economici sono uno dei tasselli in grado di rafforzare la credibilità dell'Ente. In tale ottica, si intende rafforzare la capacità comunicativa dell'Ente, sia nella promozione di intenti e progetti sviluppati, sia nell'intento di migliorare la pubblicità dei dati, anche in ottica di trasparenza.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 07/11/2022, al numero 75363, nella sezione Organizzazioni di volontariato.

L'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il regime analitico di determinazione del reddito d'impresa, seguendo quindi le norme del titolo II del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in quanto compatibili.

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in VIA G. BOCCACCIO N. 1 , POMEZIA .

Come disposto dall'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2023, gli associati ordinari sono stati 206 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 5 persone. Il Consiglio si è riunito 5 volte nel corso dell'esercizio appena passato.

Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente: Marco Petrocchi (Presidente), Giuseppe Spinelli (Vicepresidente), Carla Maria Cappelletti (Consigliera), Daniele Telaro (Consigliere), Marta Gilardini (Consigliere Giovane).

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi degli artt. 30 e 31 del Cts, di seguito vengono esposti i dati relativi all'organo di controllo attualmente in carica ed al soggetto incaricato della revisione legale.

Sebbene l'ente non superi i parametri previsti dal Cts per gli enti obbligati ad adottare un organo di revisione legale, l'ente è soggetto alla nomina di un revisore legale per espressa previsione statutaria. Il revisore nominato è il dott. Spadaccia Gianluca, con studio in Latina (LT) Via Piemonte n. 4.

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c..

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.).

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non è presente alcuno stanziamento relativamente al Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

I costi promiscui sono relativi principalmente alla gestione del parco automezzi, utilizzato sia per le attività statutarie di cui all'art. 5 Cts sia per le attività diverse di cui all'art. 6 Cts. Si è pertanto proceduto all'imputazione dei diversi costi utilizzando quale cost driver il chilometraggio percorso dai mezzi in relazione alle diverse attività.

Vi sono poi in via più esigua e residuale altri costi promiscui quali costi per divise e telefonia che invece sono stati ripartiti sulla base del criterio forfettario di percentuale di entrate da attività diverse in relazione alla somma totale delle entrate dell'ente stesso.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 47.995.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto

economico.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.400	18.411	11.711	77.247	108.769
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70	12.273	5.615	50.164	68.122
Valore di bilancio	1.330	6.138	6.096	27.083	40.647
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	2.435	2.969	18.125	23.529
Ammortamento dell'esercizio	140	2.198	1.319	12.524	16.181
Totale variazioni	-140	237	1.650	5.601	7.348
Valore di fine esercizio					
Costo	1.400	20.846	14.680	95.372	132.298
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	210	14.471	6.934	62.688	84.303
Valore di bilancio	1.190	6.374	7.746	32.685	47.995

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Di seguito viene riepilogato il costo storico e gli ammortamenti accumulati relativamente ai cespiti materiali già completamente ammortizzati ma ancora in uso da parte dell'Ente.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Impianti e macchinari	4.259	4.259
Attrezzature	3.543	3.543
Altre immobilizzazioni materiali	14.690	14.690
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	22.492	22.492

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 34.063.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	3.861	-519	3.342	3.342
Crediti verso enti pubblici	0	25.857	25.857	25.857
Crediti verso enti della stessa rete associativa	0	2.006	2.006	2.006
Crediti tributari	1.479	379	1.858	1.858
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.100	-15.100	1.000	1.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.440	12.623	34.063	34.063

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 52.330.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	32.399	17.202	49.601
Assegni	1.000	-1.000	0
Danaro e altri valori di cassa	6.105	-3.376	2.729
Totale disponibilità liquide	39.504	12.826	52.330

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 299.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.496	-2.197	299
Totale ratei e risconti attivi	2.496	-2.197	299

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/disavanzo dell'esercizio precedente: Altre variazioni	Altre variazioni: Incrementi	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	19.893	0	0		19.893
Patrimonio vincolato:					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.439	0	3.488		4.927
Totale patrimonio vincolato	1.439	0	3.488		4.927
Patrimonio libero:					
Riserve di utili o avanzi di gestione	70.184	6.990	0		77.174
Totale patrimonio libero	70.184	6.990	0		77.174
Avanzo/disavanzo d'esercizio	6.991	-6.990	0	24.347	24.347
Totale patrimonio netto	98.507	0	3.488	24.347	126.341

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata: Importo	Quota vincolata: Natura del vincolo
Fondo di dotazione dell'ente	19.893			0	0	
Patrimonio vincolato:						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	4.927	di utili	A	0	4.927	5 PER MILLE
Totale patrimonio vincolato	4.927			0		
Patrimonio libero:						
Riserve di utili o avanzi di gestione	77.174	di utili	A, B	77.174	0	0
Totale patrimonio libero	77.174			77.174		
Totale	101.994			77.174		
Legenda:						
A: per aumento di capitale,						
B: per copertura perdite,						
C: per altri vincoli statutari,						
D: altro						

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso enti della stessa rete associativa	0	55	55	55
Debiti verso fornitori	2.014	2.058	4.072	4.072
Debiti tributari	2.288	-348	1.940	1.940
Altri debiti	1.278	1.001	2.279	2.279
Totale debiti	5.580	2.766	8.346	8.346

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	34.832	76.096	41.264	118,47
da attività diverse (B)	18.390	18.021	-369	-2,01
da attività di raccolta fondi (C)	32.286	50.936	18.650	57,76
di supporto generale (E)	500	164	-336	-67,20
Totale ricavi, rendite e proventi	86.008	145.217	59.209	68,84

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	50.055	83.803	33.748	67,42
da attività diverse (B)	6.893	9.410	2.517	36,52
da attività di raccolta fondi (C)	11.448	14.295	2.847	24,87
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	1.600	1.271	-329	-20,56
di supporto generale (E)	8.960	10.463	1.503	16,77
Totale costi e oneri	77.159	119.242	42.083	54,54

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	34.832	76.096	41.264	118,47
Costi ed oneri	50.055	83.803	33.748	67,42

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-15.223	-7.707	7.516	49,37
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	8.849	25.975	17.126	193,54
Contributo attività di interesse generale (%)	-172,03	-29,67	127,86	-84,57

Nel corso dell'esercizio, l'Ente ha imputato spese promiscue ed ha adottato il seguente criterio oggettivo, ritenuto coerente con la natura dei beni/servizi acquistati:

chilometri percorsi dai mezzi impiegati nelle diverse attività. Si rimanda all'apposito paragrafo per maggiori dettagli.

Si evidenzia, inoltre, che in alternativa al criterio oggettivo può essere utilizzato, in via residuale, il criterio basato sul volume d'affari, nei soli casi in cui l'Ente non sia in grado di determinare la misura con la quale beni e servizi acquistati risultino utilizzati per l'esercizio dell'attività separata.

A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art. 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Test non commercialità attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

	31/12/2023	31/12/2022
Attività di interesse generale (sezione A):		
Totale Ricavi, rendite e proventi	15.704	6.312
Totale Costi ed oneri	83.803	50.055
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi (%)	-81,26	-87,39
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	NO	NO
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	NO
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)		
Natura dell'ente		

B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce B) Componenti da attività diverse. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico-ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività diverse (sezione B)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività diverse (sezione B):				
Ricavi, rendite e proventi	18.390	18.021	-369	-2,01
Costi ed oneri	6.893	9.410	2.517	36,51
Avanzo/disavanzo attività diverse	11.497	8.611	-6.480	-42,94
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	8.849	25.975	17.126	193,54
Contributo attività diverse (%)	129,92	33,15	-137,39	-80,56

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di raccolta fondi (sezione C):				
Ricavi, rendite e proventi	32.286	50.936	18.650	57,76
Costi ed oneri	11.448	14.295	2.847	24,87
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	20.838	36.641	15.803	75,84
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	8.849	25.975	17.126	193,54
Contributo attività di raccolta fondi (%)	235,48	141,06	-94,42	-40,10

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Costi ed oneri	1.600	1.271	-329	-20,56
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-1.600	-1.271	329	-20,56
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	8.849	25.975	17.126	193,54
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-18,08	-4,89	13,19	-72,95

E) Componenti di supporto generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce E) Componenti di supporto generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (sezione E)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di supporto generale (sezione E):				
Ricavi, rendite e proventi	500	164	-336	-67,20
Costi ed oneri	8.960	10.463	1.503	16,77
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	-8.460	-10.299	-1.839	21,74
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	8.849	25.975	17.126	193,54
Contributo attività di supporto generale (%)	-95,60	-39,65	55,95	-58,53

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	1.858	1.628	-230	-12,38
Totale	1.858	1.628	-230	-12,38

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, che l'ente ha avuto 206 volontari nel corso dell'esercizio e non si è avvalsa di personale assunto con contratto di lavoro dipendente.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

In base al punto 14 del modello C, vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). L'Ente ha affidato l'incarico al dott. Spadaccia Gianluca cui sono stati corrisposti euro 1.200 oltre c.p.a. ed Iva.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate; dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico.

Al fine dell'informativa richiesta dal punto 16 del modello C, la presente informativa viene fornita in relazione alle operazioni poste in essere con le altre associazioni appartenenti alla stessa rete associativa di cui è membro il Comitato (Croce Rossa Italiana). In tal senso tutte le operazioni sono svolte con l'esclusivo rimborso degli oneri sostenuti da ciascun Comitato o con la finalità di ripartire contributi pubblici alle varie componenti della rete associativa. L'importo totale delle entrate dell'anno 2023 provenienti da altri comitati di Croce Rossa è pari ad euro 15.622.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
1	MINISTERO DELL'ECONOMIA	3.424	5 PER MILLE
2	REGIONE LAZIO TRAMITE CRI ROMA	6.413	CONTRIBUTI RACCOLTA SANGUE
3	COMUNE DI POMEZIA	34.500	EMPORIO SOLIDALE E CONTRIBUTI
4	REGIONE LAZIO	13.812	PROGETTO PIS QUOTA 2023
5	REGIONE LAZIO	310	COMUNITA' SOLIDALI
Totale		58.459	

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	24.347
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve statutarie	24.347
Totale destinazione o copertura	24.347

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente non fornisce l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive (rapporto di uno a otto) ai sensi dell'art. 16 del Cts, in quanto non ha dipendenti o comunque il loro apporto non ha impatti rilevanti a livello di costo per la retribuzione.

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente non fornisce l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive (rapporto di uno a dodici) ai sensi dell'art. 29 del DL n.48/2023, in quanto non ha dipendenti con comprovate esigenze o comunque il loro apporto non ha impatti rilevanti a livello di costo per la retribuzione.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'art. 87, comma 6 del Cts richiede agli Enti del terzo settore non commerciali, così come definiti dall'art. 79, comma 5 del Cts, che effettuano occasionalmente raccolte pubbliche di fondi di inserire nel bilancio un rendiconto specifico da conservare per dieci anni e dal quale risultino in modo chiaro e trasparente, anche a mezzo di relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione evidenziate nell'art. 79, comma 4, lettera a) del Cts.

Tale adempimento ha finalità sicuramente fiscali in quanto serve a giustificare la mancata tassazione delle raccolte occasionali inoltre l'adempimento assume anche una connotazione civilistica in quanto viene richiesta che la rendicontazione della raccolta venga inserita anche nel bilancio (sezione C del Rendiconto gestionale) ai sensi dell'art. 48, comma 3 del Cts e successivamente depositata.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività di raccolta fondi occasionali e svolte dall'ente nel corso dell'esercizio, così come richiesto dal punto 24 del modello C.

1- Descrizione dell'iniziativa

L'ETS C.R.I. COMITATO DI POMEZIA ODV, dal 01/03/2023 AL 10/04/2023 ha posto in essere un'iniziativa denominata "CAMPAGNA SOLIDALE IN OCCASIONE DELLA PASQUA 2023".

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di Euro 4.100,00 con la vendita delle colombe e dei coniglietti di cioccolato.

Tecniche di raccolta fondi

Sono stati raccolti fondi in danaro con la vendita delle colombe e delle uova di cioccolato.

Modalità raccolta elargizioni in danaro

Le elargizioni in danaro sono state ricevute in contanti e per bonifico bancario sul conto intestato alla Croce Rossa Italiana Comitato di Pomezia, per un totale di Euro 4.100,00.

Altre forme di raccolta

Durante l'evento non sono stati raccolti né beni materiali né servizi.

Costi sostenuti per l'evento

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati:

acquisto delle colombe Euro 2.604,34 come da fattura n. 1387 del 09/03/2023;

acquisto dei coniglietti di cioccolato Euro 576,00 dallo shop della Croce Rossa Italiana per Euro 576,00 pagato con paypal con ricevuta nr. WC-119901 del 10/02/2023.

2- Descrizione dell'iniziativa

L'ETS C.R.I. COMITATO DI POMEZIA ODV, dal 01/12/2023 AL 31/12/2023 ha posto in essere un'iniziativa denominata "CAMPAGNA SOLIDALE IN OCCASIONE DEL NATALE 2023".

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di Euro 8.056,00. con la vendita dei panettoni di Natale.

Tecniche di raccolta fondi

Sono stati raccolti fondi in danaro con la vendita dei panettoni.

Modalità raccolta elargizioni in danaro

Le elargizioni in danaro sono state ricevute in contanti, per bonifico bancario sul conto intestato alla Croce Rossa Italiana Comitato di Pomezia e con un assegno bancario, per un totale di Euro 8.056,00.

Altre forme di raccolta

Durante l'evento non sono stati raccolti né beni materiali né servizi.

Costi sostenuti per l'evento

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati:

acquisto dei panettoni Euro 5.061,52, come da fattura nr. 4733 del 10/11/2023;

acquisto dei panettoni Euro 1.537,78, come da fattura n. nr. 6180 del 24/11/2023.

3- Descrizione dell'iniziativa

L'ETS C.R.I. COMITATO DI POMEZIA ODV, dal 1° all'23 ottobre 2023 ha partecipato alla raccolta fondi per conto dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla di Roma denominata "MELE DI AISM".

Per conto dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, abbiamo partecipato alla campagna sul Comune di Pomezia per la raccolta fondi per l' AISM vendendo le mele per loro conto. Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di Euro 975,00, tutti i sacchetti di mele già pronti ci sono state consegnate da parte di un corriere per conto dell' AISM stessa.

Tecniche di raccolta fondi

Sono stati raccolti fondi in danaro con la vendita di sacchetti di mele partecipando ad eventi di piazza per incontrare i cittadini, spiegando la finalità.

Modalità raccolta elargizioni in danaro

Le elargizioni in danaro sono state ricevute in contanti per un totale di Euro 975,00.

Altre forme di raccolta

Durante l'evento non sono stati raccolti né beni materiali né servizi.

Costi sostenuti per l'evento

Contributo devoluto all' AISM per la fornitura dei sacchetti delle mele.

4- Descrizione dell'iniziativa

L'ETS C.R.I. COMITATO DI POMEZIA ODV, dal 5 al 6 marzo 2023 ha partecipato alla raccolta fondi per conto dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla di Roma denominata "GARDENSIA DI AISM".

Per conto dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, abbiamo partecipato alla campagna sul Comune di Pomezia per la raccolta fondi per l' AISM vendendo le gardenie e le ortensie per loro conto e loro facevano le ricevute e prendevano i

soldi.

Tecniche di raccolta fondi

Sono stati raccolti fondi in danaro con la vendita di gardenie e ortensie partecipando ad eventi di piazza per incontrare i cittadini, spiegando la finalità.

Modalità raccolta elargizioni in danaro

Le elargizioni in danaro sono state ricevute in contanti per un totale di Euro 1.596,00,00.

Altre forme di raccolta

Durante l'evento non sono stati raccolti né beni materiali né servizi.

Costi sostenuti per l'evento

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati:

quota della raccolta fondi per la quota spettante ad AISM per Euro 1440,00, come da nostro bonifico del 03/04/2023.

Il ricavato di tutte le attività sopra indicate è stato investito nell'acquisto di un autoveicolo Citroen Berlingo con telaio VF77SBHY6HJ548146 per le attività istituzionali.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'anno 2023 ha segnato la ripresa delle attività ordinarie con l'ampliamento dei progetti ed attività in essere. Nel corso dell'anno sono stati avviati nuovi progetti in collaborazione con il Comune di Pomezia, permettendo un efficientamento delle attività offerte in supporto all'ambito sociale.

Allo stesso modo, la convenzione con lo stesso Ente stipulata negli anni precedenti per l'ambito di attività di protezione civile, in virtù della situazione fronteggiata, 7.500 euro.

Inoltre, il Comitato ha ricevuto la donazione per un totale di 1.999,22 tramite piattaforma YourCause, soldi utilizzati per il supporto delle spese correnti di materiali e gestione, nonché parziale accantonamento per l'acquisto di mezzo per trasporto.

Come ogni anno abbiamo ricevuto le donazioni del 5x1000 per un importo totale di 3.423,94 utilizzati per le spese di acquisto di un'autovettura da trasporto.

L'Ente ha inoltre raccolto donazioni occasionali e da campagne di raccolte fondi per un totale di euro 4.802,30.

Le attività formative sono proseguire con corsi interni ed esterni. Si sono svolti 18 corsi esterni e 2 nuovi corsi per aspiranti Volontari.

L'anno 2023 ha permesso di operare sul rafforzare ulteriori progettualità, anche attraverso l'inserimento di ulteriori risorse nell'ambito del Servizio Civile Universale. La grande crescita delle attività ha permesso di operare un accantonamento utile per effettuare ulteriori investimenti in attrezzature e mezzi, processo già avviato nell'ammodernamento del parco mezzi con l'acquisto di due mezzi. Mediante la stipula con apposite convenzioni con il Comune di Pomezia è stato possibile realizzare attività di Sportello Sociale e Pronto Intervento Sociale in partenariato con il Comitato di Ardea, indispensabile per rafforzare le attività di supporto alla popolazione. Infine, anche i servizi di assistenza sanitaria e trasporto infermi sono aumentate, grazie anche all'inserimento di ulteriori risorse formate.

Informazioni attinenti al personale

L'ente non si è avvalso di personale dipendente.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

L'impegno nel rafforzare la rete di sinergia con associazioni ed enti del territorio è continuata, rafforzando i rapporti con gli enti territoriali, anche volti a predisporre bandi progettualità condivise in risposta ad appositi bandi di progetto. Nell'ambito della rete territoriale, grande supporto è stato offerto dalla società Innova, per tramite del Comune di Pomezia, per il recupero dei pasti eccedenti dalle mense scolastiche, nonché offerto da aziende e ristoratori per la preparazione dei pasti distribuiti durante le uscite SASFID.

Ulteriore partnership è stata siglata con il Comitato di Ardea nella realizzazione delle attività del bando PIS con il Consorzio Ardea-Pomezia.

Principali rischi ed incertezze

Le principali incertezze sono rappresentate dalla mancanza di entrate fisse o in grado di coprire completamente le spese operative e di gestione del Comitato, nonché realizzare le attività che non prevedono copertura diretta dei costi. In tale ottica, l'incertezza legata alla stipula o convenzioni orientate allo svolgimento di un determinato servizio o attività, spinge l'Ente ad un continuo processo di verifica di risorse e costi per ottimizzarne l'andamento. In particolare, per il peso e la difficoltà di strutturazione di un progetto finanziabile, le attività sociali rappresentano il peso maggiore in termini di spese e pertanto di rischi correlati alla tenuta economica dell'Organizzazione.

Per far fronte a tali rischi ed incertezze, l'Ente si impegna costantemente per l'adesione a bandi ed avvisi pubblici in grado di innovare le attività proposte o finanziare quanto già svolto, nonché rafforzando le attività di raccolta fondi.

Nell'ottica di regolarizzare tutte le posizioni circa le attività sanitarie anche rispetto agli aggiornamenti normativi e gestionali, è stato avviato un processo di certifica dei mezzi sanitari, rafforzandone capacità di risposta anche in caso di intervento con ARES.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Il 2024 sarà segnato da nuova tornata elettorale per l'aggiornamento dell'Organo rappresentativo, pertanto non è presente una programmazione di obiettivi e previsioni di mantenimento degli equilibri economici.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Per i dettagli sulle attività di interesse generale poste in essere dal Comitato nell'esercizio 2023 si rinvia all'allegato annual report al presente bilancio.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 della Relazione di missione (modello C) richiede esplicitamente di illustrare il ruolo che le attività diverse svolgono per il perseguimento della missione dell'Ente. Nello specifico, il Cts all'art. 6 impone di evidenziare i dettagli sul contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

In particolare, le attività diverse sono definite strumentali quando realizzate in via esclusiva per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dichiarate dall'Ente nel proprio Statuto. Di conseguenza, possono essere svolte tutte le attività a condizione che l'eventuale margine sia utilizzato in una prospettiva di autofinanziamento per la continuità del fine istituzionale.

Sono, invece, definite secondarie le attività diverse allorché ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- a) ricavi non superiori al 30% dei ricavi totali;
- b) ricavi non superiori al 66% dei costi totali.

Per quanto attiene al punto b), tra i costi rientrano, per esplicita indicazione ministeriale prevista anche al punto 22 del modello C, quelli figurativi relativi all'impiego eventuale di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17 del Cts, le erogazioni gratuite in denaro, le cessioni gratuite di beni e servizi misurate al loro valore normale, la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati per lo svolgimento dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

Le attività secondarie dell'Ente riguardano l'organizzazione di corsi alla popolazione per le manovre salvavita e per l'assistenza di primo soccorso, oltre al trasporto di malati con ambulanze o mezzi appositamente equipaggiati per ricoveri, dimissioni, esami clinici.

L'Ente per l'anno corrente ha deciso di optare per il criterio di cui alla lettera b) ovvero ricavi non superiori al 66% dei costi totali.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, di seguito viene fornita l'informativa richiesta per il rispetto della secondarietà:

Test di secondarietà attività diverse

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione	Soglia limite (%)	Superamento soglia
Valori di bilancio:					
Ricavi attività diverse	18.021	18.390	-369		
Ricavi, rendite e proventi complessivi	145.217	86.008	59.209		
Costi e oneri complessivi	119.242	77.159	42.083		
Parametri:					
Ricavi attività diverse/Ricavi, rendite e proventi complessivi (%)	12,41	21,38	-8,97	30,00	NO
Recupero sfioramento anno prec. (%)				30,00	SI
Ricavi attività diverse/Costi e oneri complessivi e figurativi (%)	15,11	23,83	-8,72	66,00	NO
Recupero sfioramento anno prec. (%)				66,00	SI
Superamento test di secondarietà attività diverse (%)					SI

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino

per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;

e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
MARCO PETROCCHI



Croce Rossa Italiana
Comitato di Pomezia

